

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - AQIC823003

IC NAVELLI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
AQIC823003	Alto
AQEE823015	
V B	Alto
AQEE823026	
V D	Medio Alto
AQEE823048	
V H	Alto
AQEE823059	
V A	Medio Alto
AQEE82307B	
V E	Alto
AQEE82308C	
V F	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AQIC823003	0.0	1.0	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AQIC823003	0.0	0.6	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AQIC823003	0.0	1.9	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati forniti risulta che il livello medio dell'ESCS è alto nella maggioranza dei plessi.	Pur con un valore medio alto di ESCS, il contesto socio economico è molto diversificato, poichè molte famiglie sia italiane che straniere, sono in difficoltà. Nell'Istituto sono presenti molti studenti con cittadinanza non italiana provenienti principalmente dai paesi della penisola balcanica, in una quantità che supera il 30%.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo di Navelli è caratterizzato dall'estensione geografica su cui insistono i suoi 15 plessi: da Capestrano (comune al confine con la provincia di Pescara) a Poggio Picenze (limitrofo al capoluogo abruzzese), comprendendo Calascio, situato a 1210 m sul livello del mare. La popolazione è molto variegata, sia dal punto di vista socio-economico che culturale. Molti cittadini, infatti, sono di origine straniera e sono immigrati in Italia per motivi di lavoro. Il contributo di associazioni ed enti locali in questo contesto articolato, è importante e notevole. I Comuni offrono il servizio di scuolabus, organizzano la mensa per i giorni di rientro pomeridiano e contribuiscono in modo significativo all'ampliamento dell'offerta formativa con doposcuola, attività sportive, artistiche e teatrali.</p>	<p>Il territorio è prevalentemente montuoso e di alta collina, poco abitato, disagiato sia dal punto di vista economico che morfologico. Il tasso di immigrazione è molto elevato, in alcuni paesi del territorio arriva al 32%, superiore all'8,7% dell'intera provincia di L'Aquila, e al 6,3% della regione Abruzzo. La percentuale di disoccupazione in tutta la provincia di L'Aquila è pari al 13,91%, due punti superiore alla media nazionale. C'è da considerare che il territorio negli ultimi anni ha visto diminuire ulteriormente la sua vocazione produttiva e di conseguenza gli sbocchi occupazionali, per cui sono aumentate le famiglie che cambiano residenza per motivi di lavoro; molti cittadini immigrati tornano nei paesi di origine.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	17,6	27,3	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	67,6	64	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	14,7	8,6	21,4
Situazione della scuola: AQIC823003	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	85,3	84,2	77,5
	Totale adeguamento	14,7	15,8	22,4
Situazione della scuola: AQIC823003		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Relativamente alla barriere architettoniche emerge che c'è stato un parziale adeguamento degli edifici dell'Istituto, come del resto la maggior parte delle scuole italiane (77%). Per quanto riguarda le risorse economiche disponibili, dalla lettura dei dati si evince solo che la quasi totalità dei finanziamenti proviene dal ministero.	L'Istituto e' frammentato in piccoli plessi molto distanti tra loro e dalla segreteria, ubicata nel Comune di Navelli, per cui il vincolo principale e' la difficolta'di comunicazione, sia logistica che professionale. Dalla lettura dei dati si può affermare che nessun plesso ha la certificazione edilizia, come il 23% delle scuole italiane, anche se in due Comuni gli edifici scolastici sono strutture nuove donate in seguito al sisma del 2009. Per quanto riguarda la qualità degli strumenti dalla lettura dei dati non emerge nulla a riguardo ma dall'analisi sul campo si ricava che le dotazioni tecnologiche non sono distribuite in modo omogeneo, inoltre un plesso non ha rete internet.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: AQIC823003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AQIC823003	60	75,9	19	24,1	100,0
- Benchmark*					
L'AQUILA	3.640	84,2	685	15,8	100,0
ABRUZZO	15.737	84,4	2.919	15,6	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:AQIC823003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AQIC823003	-	0,0	14	23,3	29	48,3	17	28,3	100,0
- Benchmark*									
L'AQUILA	32	0,9	543	14,9	1.467	40,3	1.598	43,9	100,0
ABRUZZO	330	2,1	2.997	19,0	6.048	38,4	6.362	40,4	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:AQIC823003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AQIC823003	41,7	58,3	100,0

Istituto:AQIC823003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AQIC823003	33,3	66,7	100,0

Istituto:AQIC823003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AQIC823003	100,0	0,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: AQIC823003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AQIC823003	6	12,5	12	25,0	17	35,4	13	27,1
- Benchmark*								
L'AQUILA	491	15,4	991	31,0	633	19,8	1.082	33,8
ABRUZZO	2.264	16,3	4.741	34,2	2.534	18,3	4.316	31,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
L'AQUILA	44	93,6	-	0,0	3	6,4	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	185	92,0	-	0,0	16	8,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,5	15,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	23,5	29,5	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	50	55,4	67,7
Situazione della scuola: AQIC823003	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	47,1	30,9	27,3
	Da 2 a 3 anni	32,4	43,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	8,8	10,1	8,8
	Più di 5 anni	11,8	15,8	29,3
Situazione della scuola: AQIC823003		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dalla lettura dei dati risulta che nell'Istituto Comprensivo di Navelli l'età dei docenti a tempo indeterminato si attesta nella fascia centrale di 35-54 anni. La percentuale di docenti con oltre 55 anni è di 10 punti % al di sotto delle medie provinciali, regionali e nazionali. La percentuale di laureati nella scuola dell'infanzia, abbastanza elevata, mette in risalto un trend di rinnovamento. Dalla lettura dei dati si evince che il corpo docente è nel complesso caratterizzato da stabilità, continuità ed esperienza.</p> <p>L'Istituto ha una dirigenza ad incarico effettivo come la maggior parte degli istituti italiani. La dirigenza di nuova nomina porta innovazione ed entusiasmo.</p>	<p>Non ci sono docenti sotto i 35 anni e nella scuola primaria la percentuale dei diplomati rimane alta rispetto ai laureati. Dalla lettura dei dati sul servizio la stabilità che se ne evince può far pensare a poco rinnovamento. Per quanto riguarda la dirigenza, l'istituto ha una dirigenza di nomina recente non in linea con la media nazionale.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
AQIC823003	44	97,8	29	93,5	38	97,4	45	97,8	32	97,0
- Benchmark*										
L'AQUILA	2.383	98,0	2.260	98,0	2.369	97,7	2.381	98,3	2.343	98,7
ABRUZZO	11.336	98,6	11.210	98,8	11.248	98,8	11.294	98,8	11.216	98,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
AQIC823003	38	100,0	44	100,0
- Benchmark*				
L'AQUILA	2.309	95,8	2.505	95,4
ABRUZZO	11.135	95,6	11.418	96,2
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
AQIC823003	16	12	13	9	2	-	30,8	23,1	25,0	17,3	3,8	0,0
- Benchmark*												
L'AQUILA	658	664	572	403	170	56	26,1	26,3	22,7	16,0	6,7	2,2
ABRUZZO	2.983	3.272	2.657	2.019	720	313	24,9	27,3	22,2	16,9	6,0	2,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
AQIC823003	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
L'AQUILA	-	0,6	-	0,4	-	0,5	-	0,4	-	0,3
ABRUZZO	-	0,2	-	0,2	-	0,1	-	0,2	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
AQIC823003	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
L'AQUILA	-	0,4	-	0,3	-	0,4	-
ABRUZZO	-	0,2	-	0,3	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,4	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
AQIC823003	-	0,0	-	0,0	1	2,6	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
L'AQUILA	62	2,6	49	2,2	50	2,1	42	1,8	11	0,5
ABRUZZO	231	2,0	188	1,7	180	1,6	177	1,6	91	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
AQIC823003	-	0,0	-	0,0	2		4,0
- Benchmark*							
L'AQUILA	48	2,0	32	1,2	22		0,9
ABRUZZO	148	1,3	125	1,1	90		0,7
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
AQIC823003	1	2,3	1	3,3	2	5,4	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
L'AQUILA	89	3,8	66	2,9	64	2,7	55	2,3	33	1,4
ABRUZZO	326	2,9	286	2,6	226	2,0	241	2,2	143	1,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
AQIC823003	-	0,0	-	0,0	1	2,0	
- Benchmark*							
L'AQUILA	60	2,6	53	2,1	39	1,5	
ABRUZZO	215	1,9	224	1,9	136	1,1	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli alunni non ammessi alla classe successiva risultano pochissimi. Non ci sono stati casi di abbandono in corso d'anno. Considerati gli esiti conseguiti dagli alunni negli scrutini di entrambi gli ordini di scuola ed i risultati ottenuti all'esame di stato, globalmente in linea con i dati provinciali e nazionali, si può affermare che i criteri di valutazione adottati sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	Presenza di un numero abbastanza elevato di alunni stranieri che in famiglia usano abitualmente la lingua madre e a volte frequentano per parte dell'anno scolastico la scuola nel paese di origine. Necessità di avere un quadro di riferimento più chiaro ed esaustivo dell'andamento degli alunni nel percorso scolastico della scuola secondaria di II grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio espresso è dato dalla consapevolezza che, dalla lettura dei dati, emerge che le scuole dell'Istituto non perdono studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne che per sporadici singoli casi giustificati da motivi familiari. Non è presente il fenomeno della dispersione scolastica. I rapporti scuola - famiglia sono improntati al rispetto reciproco e alla collaborazione. Gli esiti degli alunni sono abbastanza positivi (scuola primaria e secondaria di 1° grado).

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: AQIC823003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		65,0	60,9	61,0			57,2	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	69,9	↑	↑	↑	4,8	50,5	↓	↓	↓	-8,8
AQEE823015	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a	45,2	n/a	n/a	n/a	n/a
AQEE823015 - II B	61,6	↓	↔	↔	-3,5	45,2	↓	↓	↓	-14,6
AQEE823026	72,7	n/a	n/a	n/a	n/a	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a
AQEE823026 - II D	72,7	↑	↑	↑	7,5	49,0	↓	↓	↓	-10,9
AQEE823048	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a	36,0	n/a	n/a	n/a	n/a
AQEE823048 - II H	62,1	↓	↔	↑	-2,9	36,0	↓	↓	↓	-23,8
AQEE823059	93,0	n/a	n/a	n/a	n/a	100,0	n/a	n/a	n/a	n/a
AQEE823059 - II A	93,0	↑	↑	↑	28,0	100,0	↑	↑	↑	40,3
AQEE82307B	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a
AQEE82307B - II E	62,8	↔	↑	↑	-2,3	56,2	↔	↔	↑	-3,7
AQEE82308C	72,5	n/a	n/a	n/a	n/a	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a
AQEE82308C - II F	72,5	↑	↑	↑	7,4	50,0	↓	↓	↓	-9,8
		61,5	59,5	61,0			62,2	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,4	↓	↔	↓	-5,6	56,2	↓	↓	↓	-9,0
AQEE823015	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AQEE823015 - V B	62,3	↔	↑	↑	-1,1	52,7	↓	↓	↓	-11,2
AQEE823026	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a	55,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AQEE823026 - V D	54,9	↓	↓	↓	-8,6	55,3	↓	↓	↓	-8,6
AQEE823048	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a	82,0	n/a	n/a	n/a	n/a
AQEE823048 - V H	69,0	↑	↑	↑	5,6	82,0	↑	↑	↑	18,2
AQEE823059	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a	22,8	n/a	n/a	n/a	n/a
AQEE823059 - V A	57,7	↓	↓	↓	-5,7	22,8	↓	↓	↓	-41,2
AQEE82307B	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a
AQEE82307B - V E	58,4	↓	↔	↓	-5,0	67,5	↑	↑	↑	3,6
		61,2	57,3	61,4			59,1	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,6	↔	↑	↓	0,0	52,0	↓	↔	↓	0,0
AQMM823025	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a	52,1	n/a	n/a	n/a	n/a
AQMM823025 - III DME	64,2	↑	↑	↑	0,0	52,1	↓	↔	↓	0,0
AQMM823036	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a	40,9	n/a	n/a	n/a	n/a
AQMM823036 - III BME	63,2	↔	↑	↑	0,0	40,9	↓	↓	↓	0,0
AQMM823047	51,7	n/a	n/a	n/a	n/a	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a
AQMM823047 - III AME	51,7	↓	↓	↓	0,0	56,2	↓	↑	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AQEE823015 - II B	0	0	2	0	0	1	0	0	1	0
AQEE823026 - II D	0	2	0	4	5	2	4	4	1	0
AQEE823048 - II H	0	1	1	1	0	2	1	0	0	0
AQEE823059 - II A	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
AQEE82307B - II E	1	0	0	1	2	1	1	0	0	2
AQEE82308C - II F	0	1	1	2	1	2	0	2	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AQIC823003	3,8	15,4	15,4	30,8	34,6	30,8	23,1	23,1	11,5	11,5
Abruzzo	18,8	11,0	12,6	17,9	39,6	21,2	21,3	10,9	17,8	28,8
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AQEE823015 - V B	0	1	1	1	0	0	3	0	0	0
AQEE823026 - V D	2	2	1	0	1	3	1	0	0	2
AQEE823048 - V H	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
AQEE823059 - V A	0	2	0	1	0	3	0	0	0	0
AQEE82307B - V E	2	1	0	5	0	1	0	3	2	2
AQEE82308C - V F	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AQIC823003	19,0	28,6	9,5	38,1	4,8	33,3	19,0	14,3	9,5	23,8
Abruzzo	19,2	21,2	17,3	21,6	20,7	19,8	23,4	20,5	17,3	18,9
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AQMM823025 - III DME	1	7	10	9	2	6	12	5	4	2
AQMM823036 - III BME	0	0	4	1	0	4	1	0	0	0
AQMM823047 - III AME	5	2	3	2	1	3	2	4	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AQIC823003	12,8	19,1	36,2	25,5	6,4	27,7	31,9	19,1	14,9	6,4
Abruzzo	18,7	20,8	21,5	20,3	18,7	19,4	19,8	19,5	17,6	23,7
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AQIC823003	20,1	79,9	42,0	58,0
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AQIC823003	5,8	94,2	55,4	44,6
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti nelle prove standardizzate nazionali risultano piuttosto uniformi, sia nelle positività che nelle negatività, in entrambe le prove, nelle classi seconde e quinte (scuola primaria). Nella prova di italiano la maggior parte degli alunni si colloca nei livelli 4 e 5. Non sono emersi sospetti di comportamenti opportunistici, in due delle scuole esaminate c'è stata la presenza di un osservatore esterno. Le prove di italiano hanno dato esiti abbastanza positivi nonostante la presenza di una elevata percentuale di alunni stranieri.	I risultati nelle prove di matematica risultano in generale più bassi rispetto alle percentuali di riferimento. La scuola non sempre riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi, a causa della frammentazione territoriale essendo le classi situate in scuole diverse e in comuni diversi. I dati vengono influenzati dalla frequenza nelle classi di piccoli numeri di alunni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		<p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		<p>6 - 7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio emerso è il frutto di una considerazione globale dei vari parametri forniti:

- analisi degli esiti delle prove standardizzate,
- collocazione degli alunni nei vari livelli in italiano e matematica, coniugate con elementi oggettivi:
- ubicazione delle scuole in vari comuni distanti tra loro anche 50 km;
- presenza in ciascun plesso di un solo corso con a volte pluriclassi.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Sono state elaborate griglie di valutazione sia per la Scuola Primaria che per la scuola secondaria. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Non sono presenti comportamenti problematici nei plessi.	La valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti è lasciata ai singoli docenti, per cui mancano strumenti condivisi per la loro verifica e valutazione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma non utilizza strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
AQIC823003	11,9	10,6	17,2	18,5	22,4	19,8	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AQIC823003	33	86,8	5	13,2	38
L'AQUILA	1.646	72,6	622	27,4	2.268
ABRUZZO	7.450	74,4	2.570	25,6	10.020
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
AQIC823003	28	93,3	5	100,0
- Benchmark*				
L'AQUILA	1.504	95,1	504	84,6
ABRUZZO	6.516	92,1	1.956	83,8
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono abbastanza buoni. Gli esiti degli scrutini sono positivi. La maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo ed esso risulta efficace.	I dati degli esiti degli alunni nel successivo percorso di studio nella scuola secondaria di II grado non sono disponibili in forma oggettiva.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli alunni provenienti dalla scuola primaria confermano nel complesso i propri risultati nella scuola secondaria di I grado. Nel passaggio dal I al II ciclo seguono in genere il consiglio orientativo fornito ed esso risulta efficace.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	21,9	14,1	10
	Medio - basso grado di presenza	9,4	7,4	6
	Medio - alto grado di presenza	15,6	20	29,3
	Alto grado di presenza	53,1	58,5	54,7
Situazione della scuola: AQIC823003		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20	16	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6,7	4,6	5,6
	Medio - alto grado di presenza	13,3	22,9	27,2
	Alto grado di presenza	60	56,5	55,5
Situazione della scuola: AQIC823003		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:AQIC823003 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75	81,5	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	71,9	83,7	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	62,5	76,3	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	68,8	77,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	65,6	75,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	62,5	57,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	78,1	83	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,5	42,2	29,3
Altro	No	21,9	20	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:AQIC823003 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	83,2	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	76,7	83,2	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	70	77,1	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	76,7	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	70	77,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	63,3	55,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	86,7	86,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30	33,6	28,3
Altro	No	20	20,6	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto e' stato elaborato da qualche anno un curricolo verticale. Buona complessivamente l'offerta dei progetti opzionali che tende a rispondere ai bisogni reali degli alunni e ad arricchire il curricolo potenziando i singoli saperi soprattutto in lingua straniera, in matematica , in arte , musica ed educazione fisica.	L' utilizzo del curricolo come strumento di lavoro e' limitato e parziale, non sistematico, ancora legato alla discrezionalità del singolo docente. E'da sviluppare la progettazione condivisa per lo sviluppo delle competenze trasversali in relazione ai profili d'uscita.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,8	11,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	15,6	22,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	43,8	29,6	36
	Alto grado di presenza	21,9	36,3	33,9
Situazione della scuola: AQIC823003		Basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	10,7	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,7	21,4	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	33,6	34,9
	Alto grado di presenza	30	34,4	37,4
Situazione della scuola: AQIC823003		Basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:AQIC823003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	68,8	75,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	71,9	71,9	71,2
Programmazione per classi parallele	No	56,3	72,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	28,1	55,6	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	46,9	55,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	78,1	85,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	71,9	60,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	43,8	47,4	42,2
Altro	Si	12,5	19,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:AQIC823003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80	78,6	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	73,3	74,8	73,5
Programmazione per classi parallele	No	56,7	51,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	53,3	65,6	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	50	54,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	90	93,1	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	70	65,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	55	53
Altro	Si	10	16	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte progettuali grazie al significativo contributo esterno degli enti locali. Da questo anno scolastico e' iniziata la riflessione sugli obiettivi da raggiungere per l'ingresso nella primaria e nella secondaria di I grado.	Nella scuola non sono presenti strutture di riferimento come i dipartimenti per la progettazione didattica; la frammentazione dell'Istituto condiziona il lavoro dei docenti, che solo ad inizio anno definiscono linee generali comuni per la progettazione didattica; gli insegnanti della scuola primaria effettuano una programmazione settimanale per ambiti disciplinari ciascuno nella propria sede. La condivisione dei metodi, l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione sono nella fase iniziale.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	56,3	44,4	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	11,1	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,3	44,4	50,2
Situazione della scuola: AQIC823003		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,7	29,8	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,7	17,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,7	52,7	67,4
Situazione della scuola: AQIC823003		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	78,1	62,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	5,9	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,9	31,9	40,9
Situazione della scuola: AQIC823003		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70	68,7	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,3	6,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	25,2	27,6
Situazione della scuola: AQIC823003		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	78,1	58,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	8,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,9	32,6	47,5
Situazione della scuola: AQIC823003		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70	62,6	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,3	7,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	29,8	37,2
Situazione della scuola: AQIC823003		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola è presente una rubrica valutativa per la valutazione del comportamento e una per gli apprendimenti suddivisa in aree disciplinari per la scuola primaria e in discipline per la scuola secondaria di primo grado. La scuola realizza interventi didattici specifici nei corsi di recupero.	Gli aspetti del curriculum che vengono valutati sono conoscenze e abilità; non vengono utilizzate prove strutturate in entrata, intermedie e finali comuni e condivise; l'uso di rubriche di valutazione avviene solo in parte; non è diffuso l'uso di strumenti come prove di valutazione autentiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola c'è attenzione ai processi cognitivi e relazionali, le azioni sono diversificate in base alle caratteristiche individuali dei discenti, ma i docenti lavorano ancora molto individualmente, il curriculum verticale non è uno strumento di lavoro, e la collegialità si concentra ad inizio anno, quando vengono definite le linee generali della progettazione. Gli insegnanti stanno sviluppando la consapevolezza della necessità di orientarsi con determinazione verso scelte didattiche innovative che garantiscano la piena motivazione degli studenti, e attivino processi di apprendimento più significativi, in linea con le richieste di una società in continua evoluzione. Al momento mancano i dipartimenti, manca la condivisione per la progettazione di dettaglio e la valutazione, ma sono state definite collegialmente le conoscenze e le abilità irrinunciabili da acquisire per l'ingresso alla scuola primaria e alla scuola secondaria di I grado e, tra i docenti di italiano e matematica, è iniziata la riflessione sulle pratiche didattiche efficaci. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ricche e coerenti con i bisogni degli alunni.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,6	76,3	79,2
	Orario ridotto	0	0,7	2,7
	Orario flessibile	9,4	23	18,1
Situazione della scuola: AQIC823003		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90	91,6	74,6
	Orario ridotto	0	2,3	10,2
	Orario flessibile	10	6,1	15,1
Situazione della scuola: AQIC823003		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:AQIC823003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	56,3	73,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	56,3	59,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,6	24,4	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	18,8	7,4	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:AQIC823003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80,0	92,4	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	46,7	47,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	18,3	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	16,7	6,1	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:AQIC823003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	65,6	58,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,3	87,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,6	16,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,1	1,5	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:AQIC823003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	86,7	84,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,7	84,7	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,8	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,3	13	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I plessi dispongono di biblioteche ed i materiali per le attività espressive sono spesso elaborati dagli stessi docenti. L'organizzazione dei tempi scuola risponde in modo abbastanza adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti per entrambi gli ordini di scuola.	I plessi presentano aule poco spaziose, spazi limitati per le attività sportive e aule adibite a laboratori non del tutto adeguati a causa del sisma del 2009. In alcuni plessi la dotazione di supporti didattici (LIM, PC, materiali per le attività scientifiche, espressive ecc.) non è del tutto sufficiente a rispondere agli effettivi bisogni di tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo; in alcuni plessi mancano supporti didattici multimediali.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola desidera crescere, chiede formazione per l'utilizzo di modalità didattiche innovative, al fine di promuovere il successo formativo e rispondere alle esigenze dell'utenza in conformita' con le finalita' del Sistema Educativo Nazionale.	Il confronto sulle modalita' didattiche da implementare nelle classi non e' diffuso e sistematico. E' necessario formare tutto il personale all'uso delle LIM e delle tecnologie informatiche nella didattica.
--	---

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:AQIC823003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	48,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	41,7	34,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	36,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:AQIC823003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	46,4	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	39,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	28,6	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:AQIC823003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,5	45,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	37,3	42,6	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	24,8	25,8	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AQIC823003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,4	45,5	49,8
Azioni costruttive	n.d.	33,7	46,3	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33	27,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:AQIC823003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	49,4	45,7	45,4
Azioni costruttive	n.d.	28,4	35,1	36,2
Azioni sanzionatorie	33	26,9	32,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:AQIC823003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58	57,6	51,8
Azioni costruttive	n.d.	42	44,4	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	100	39,4	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:AQIC823003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	49	45,4	41,9
Azioni costruttive	33	24,9	29,9	30,5
Azioni sanzionatorie	33	33,7	30,4	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AQIC823003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	54,2	49,8	48
Azioni costruttive	33	30,1	31,9	30,1
Azioni sanzionatorie	33	31,4	33,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:AQIC823003 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,2	0,3	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,3	0,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,4	0,5	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'I.C. ha adottato un regolamento di istituto sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria. Vengono favorite relazioni positive tra alunni e tra studenti e insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto, al buon esempio, alla condivisione delle regole di classe e di comportamento. Dai dati scuola non si rilevano episodi problematici gravi da parte degli studenti.	L'attivazione di strategie specifiche per lo sviluppo di competenze sociali, sicuramente diffusa e diversificata, viene implementata con modalita' ancora non pienamente condivise.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti, ma gli spazi disponibili dovrebbero essere migliorati. Gli spazi laboratoriali sono usati solo dove sono presenti. La scuola si avvia ad incentivare modalita' didattiche innovative, considerate necessarie dalla maggior parte dei docenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi, ma nella gestione dei conflitti con gli alunni non è sempre previsto il coinvolgimento degli stessi nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,8	10,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,6	65,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	23,5	23,7	25,3
Situazione della scuola: AQIC823003		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati scuola si evince che l'Istituto Comprensivo offre un'ampia proposta di attività per garantire l'inclusione. Vengono formulati PEI per gli studenti con disabilità e PDP per gli studenti con bisogni educativi speciali. Sono attivi una funzione strumentale e un GLI dove vengono svolte anche attività di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti. Le attività di inclusione comprendono anche corsi di alfabetizzazione linguistica (laboratori L2). In alcuni plessi di scuola primaria e secondaria si offre agli alunni il supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti. La scuola realizza percorsi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare in entrambi gli ordini di scuola, oltre ad azioni su temi interculturali all'interno della didattica ordinaria.	Gli insegnanti curricolari non partecipano sempre alla definizione dei PEI. Le attività di accoglienza per gli alunni neoarrivati in Italia non sono sistematiche.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:AQIC823003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,6	88,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,9	33,3	36
Sportello per il recupero	No	0	3,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	53,1	46,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	6,3	8,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	18,8	30,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	12,5	11,9	14,5
Altro	No	15,6	22,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:AQIC823003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	93,3	87	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	30	25,2	28,2
Sportello per il recupero	No	6,7	11,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	70	73,3	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	10	9,2	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	23,3	42,7	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,7	9,2	24,7
Altro	No	6,7	17,6	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:AQIC823003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	59,4	74,8	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,9	21,5	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	34,4	29,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	46,9	49,6	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	9,4	29,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	71,9	66,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	62,5	65,9	40,7
Altro	No	6,3	10,4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:AQIC823003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	76,7	77,1	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,7	24,4	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	50	47,3	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	80	77,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	26,7	44,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	76,7	69,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	83,3	86,3	73,9
Altro	No	3,3	9,9	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le azioni di recupero e di consolidamento avvengono sia per la scuola primaria che per la secondaria attraverso interventi in itinere e con l'attivazione di corsi in orario extra curricolare. Per la lingua inglese, vengono promosse attività di alfabetizzazione sia nella scuola primaria che nell'infanzia, mentre nella scuola secondaria di I grado sono attivati corsi con docenti madre lingua finalizzati all'esame KET, superato dalla maggior parte degli alunni.

Molte attività pomeridiane nella scuola primaria sono volte allo sviluppo di competenze trasversali (gioco degli scacchi, teatro). Gli alunni sono stimolati a partecipare a concorsi e a competizioni interne ed esterne alla scuola (olimpiadi del problem solving, energiochi, iniziative promosse da enti locali o associazioni, gare sportive).

Il monitoraggio e la valutazione delle attività di recupero e consolidamento attivate sono da sviluppare. Le azioni di potenziamento delle competenze e la partecipazione a concorsi, competizioni e gare non sono diffuse in tutti i plessi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono nel complesso efficaci. In generale le attività didattiche presentano aspetti che devono essere migliorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione, ma non sono adeguatamente monitorati o diffusi nelle diverse classi e nei diversi segmenti di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:AQIC823003 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	90,6	93,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,1	77	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	90,6	94,1	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	56,3	65,9	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	84,4	88,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	59,4	60	61,3
Altro	No	12,5	15,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:AQIC823003 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	90	93,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	80	77,1	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,7	93,1	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	66,7	71,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	76,7	81,7	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	23,3	39,7	48,6
Altro	No	10	19,8	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti delle classi ponte hanno definito un "decalogo" della continuita' per la definizione degli obiettivi irrinunciabili da perseguire per l'ingresso nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado.</p> <p>Gli insegnanti della scuola dell'infanzia hanno messo a punto "schede di valutazione" condivise che accompagnano ogni bimbo alla fine del percorso educativo.</p> <p>Vengono implementate attivita' comuni che coinvolgono alunni di classi e ordini diversi di scuola, sia curricolari che extracurricolari</p>	<p>La scuola fatica a garantire la continuita' educativa degli studenti in ingresso alle classi ponte. Le classi diventano il crocevia di alunni provenienti dalle diverse realta', con bagagli di competenze in ingresso piuttosto diversificati.</p> <p>Riamalgamare i gruppi e riconoscere apprendimenti formali e non formali assorbe tempo ed energie. E' da implementare la rete di rapporti tra i livelli scolastici.</p> <p>La frammentazione dell'Istituto in plessi molto piccoli con una sola sezione e distanti chilometri non permette di formare classi omogenee tra loro.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:AQIC823003 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	53,3	65,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	36,7	32,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	30	50,4	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	100	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	23,3	23,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	46,7	48,9	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	86,7	87,8	74
Altro	No	3,3	29	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo rivolte alle classi terminali del primo ciclo di istruzione.	Mancano percorsi specifici volti a sviluppare la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità e orientamento sono da incrementare: al momento prevedono incontri tra i docenti delle classi ponte per lo scambio di informazioni e l'elaborazione di un "decalogo della continuità" comprendente le conoscenze e abilità utili alla definizione di competenze in uscita e in entrata. Sono attuati incontri e visite, da parte degli alunni, nei nuovi spazi di scuola di ordine successivo ed attività educative comuni fra i bambini dell'infanzia - primaria e primaria - scuola secondaria. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali e consistono nella presentare i diversi istituti scolastici di grado superiore, ma comprendono anche attività laboratoriali nelle discipline scientifiche. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente e presenti nel POF La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio. E' presente un alto indice di interazione con gli enti locali per ridurre i disagi dovuti alla complessa articolazione geografica dell'istituto.	Nessuno

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi con la costituzione di apposite commissioni (esempio commissione continuità) che predispongono le attività condivise e approvate in sede di collegio docenti. A metà anno scolastico la Dirigente Scolastico e il suo Staff si riuniscono per valutare le attività svolte e pianificare quelle ancora da svolgere. Come strumenti di controllo la scuola adotta : •questionario di gradimento rivolto alle classi terminali •compilazione scheda progettuale sui risultati ottenuti (se allineati a quelli attesi). •valutazione finale a cura del collegio docenti.	La scuola non ha somministrato il questionario di gradimento a tutte le classi dell'istituto.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	32,4	19,6	26,5
	Tra 500 e 700 €	23,5	24,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	32,4	36,2	28,8
	Più di 1000 €	11,8	19,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: AQIC823003	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto: AQIC823003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65,00	72,6	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35,00	27,4	28,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto: AQIC823003 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	117,46	77,9	73,2	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:AQIC823003 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	92,31	87,8	81,2	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:AQIC823003 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	41,89	28,1	26,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:AQIC823003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	37,50	32,1	38,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:AQIC823003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,2	91,4	90,5
Consiglio di istituto	No	20,6	20,9	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	41,2	42,4	34,3
Il Dirigente scolastico	No	5,9	9,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	7,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,8	13,7	14,8
I singoli insegnanti	No	11,8	7,9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:AQIC823003 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,4	71,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	52,9	56,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	5,9	2,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	17,6	26,6	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,6	14,4	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,8	14,4	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:AQIC823003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	32,4	44,6	51,3
Consiglio di istituto	No	2,9	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	82,4	79,1	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	2,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,9	7,9	12,6
I singoli insegnanti	Si	61,8	48,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:AQIC823003 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	44,1	50,4	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	32,4	30,9	32
Il Dirigente scolastico	No	0	4,3	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	67,6	70,5	65,3
I singoli insegnanti	Si	32,4	20,9	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:AQIC823003 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,2	89,9	89,9
Consiglio di istituto	No	2,9	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,3	41	35,9
Il Dirigente scolastico	No	5,9	7,2	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	41,2	37,4	35,3
I singoli insegnanti	No	2,9	3,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:AQIC823003 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	76,5	77	77,3
Consiglio di istituto	Si	73,5	74,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,9	2,2	2
Il Dirigente scolastico	No	17,6	18,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	4,3	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,8	11,5	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:AQIC823003 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,5	25,9	24,1
Consiglio di istituto	Si	61,8	56,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	61,8	70,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	38,2	30,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:AQIC823003 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	32,4	29,5	34
Consiglio di istituto	No	2,9	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	44,1	42,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	8,8	18,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	10,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,4	46,8	42,1
I singoli insegnanti	Si	38,2	20,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto: AQIC823003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,1	90,6	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	38,2	41,7	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,7	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	8,8	18,7	14,5
I singoli insegnanti	No	8,8	7,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:AQIC823003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	56,14	54,8	61,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1	1,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	30,7	33,8	26	24,3
Percentuale di ore non coperte	13,16	10,7	11,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:AQIC823003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	35	46,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,41	9,7	9,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	51,47	44,6	30,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	44,12	13	15,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola è chiara la divisione dei compiti tra i docenti e il personale ATA con incarichi di responsabilità grazie ad una organizzazione oraria flessibile che permette una riduzione dei costi.	Concentrazione degli incarichi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:AQIC823003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	11,15	10,36	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: AQIC823003 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	11569,93	8434,72	7644,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:AQIC823003 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	525,91	141,28	102,33	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:AQIC823003 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	37,14	12,28	15,06	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:AQIC823003 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	2,9	15,8	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	5,9	13,7	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,7	12,2	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	2	64,7	50,4	48,5
Lingue straniere	0	44,1	41,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	2,9	6,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	29,4	30,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	20,6	23	27,3
Sport	1	26,5	24,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	26,5	15,8	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	14,7	18,7	17
Altri argomenti	0	20,6	22,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:AQIC823003 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,9	1,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:AQIC823003 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	47,68	35	38,6	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:AQIC823003 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: AQIC823003
Progetto 1	screening disturbi linguistici
Progetto 2	spazi di aggregazione culturale
Progetto 3	sviluppo psicomotorio, autostima e autonomia; diminuzione del disagio scolastico.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	35,3	27,3	25,1
	Basso coinvolgimento	20,6	21,6	18,3
	Alto coinvolgimento	44,1	51,1	56,6
Situazione della scuola: AQIC823003		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le scelte educative adottate sono strettamente coerenti con l'allocazione delle risorse economiche della scuola e si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. La scuola raccoglie finanziamenti aggiuntivi a quelli del MIUR.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La frammentazione geografica dell'Istituto determina la frammentazione delle attività e dei finanziamenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Considerata l'articolazione e la frammentazione dei vari punti di erogazione, il giudizio assegnato risulta più che buono anche se è possibile ottimizzare il sistema di controllo durante lo svolgimento delle varie attività progettuali per far sì che in caso di discostamento degli obiettivi si possano rimodulare i vari piani di azione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:AQIC823003 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,5	2,1	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:AQIC823003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	29,4	26,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	0	3,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	0	7,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,9	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	11,8	20,9	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	23,5	43,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,8	15,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,9	2,2	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	5,9	11,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:AQIC823003 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	166,67	35,6	37,2	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:AQIC823003 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	34,92	22,4	35,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:AQIC823003 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,19	0,3	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Tra i temi che la scuola ha promosso per la formazione ricordiamo il corso di primo soccorso, il corso antincendio, attività formative sul curriculum, seminario e-Twinning e corso di alfabetizzazione informatica.	A causa di un esiguo numero di docenti partecipanti ai corsi di formazione non si rileva una adeguata ricaduta nell'attività ordinaria della scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale e le valorizza in base ai bisogni dell'istituzione scolastica per una migliore gestione delle risorse umane	L'utilizzo del curriculum e delle esperienze formative in possesso dei docenti non è ancora strutturale

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto: AQIC823003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	44,1	54	53,5
Curricolo verticale	Si	61,8	66,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	47,1	46,8	48,9
Accoglienza	No	47,1	46,8	60,5
Orientamento	No	58,8	63,3	71,1
Raccordo con il territorio	No	55,9	55,4	65
Piano dell'offerta formativa	No	73,5	81,3	84,7
Temi disciplinari	No	17,6	28,1	29,9
Temi multidisciplinari	No	11,8	20,1	29,3
Continuita'	Si	70,6	72,7	81,7
Inclusione	Si	85,3	91,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,9	3,6	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	20,6	15,1	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	32,4	35,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	41,2	46	57,1
Situazione della scuola: AQIC823003		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:AQIC823003 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	13	4,8	7,1	6,9
Curricolo verticale	65	13,3	11,2	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	65	7,2	7,7	6,6
Accoglienza	0	5,8	6,8	7
Orientamento	0	6,6	7,2	4,4
Raccordo con il territorio	0	7	5,4	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	10,2	8,4	7
Temi disciplinari	0	1,3	4,8	5
Temi multidisciplinari	0	0,9	3,9	4,1
Continuità'	13	14,6	11,3	9,4
Inclusione	27	18,6	14,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha incentivato la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle tematiche relative al Curricolo verticale, alla Continuità, all' Inclusione e alle Competenze in ingresso e in uscita, con le modalità svolte da gruppi di docenti per classi parallele o per aree disciplinari ad inizio anno scolastico. I gruppi di lavoro composti da insegnanti hanno prodotto materiali funzionali alle attività didattiche. La scuola ha messo a disposizione dei docenti spazi fisici per la condivisione di strumenti e materiali didattici

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione degli insegnanti ai gruppi di lavoro non si estende per tutto l'anno scolastico, e la condivisione del materiale non è sempre adeguata. La scuola sta ora allestendo spazi virtuali per la condivisione dei materiali didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	5,9	4,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	41,2	34,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	47,1	48,2	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	5,9	12,9	16,7
Situazione della scuola: AQIC823003		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	78,1	68,4	63,8
	Capofila per una rete	9,4	20,3	25,7
	Capofila per più reti	12,5	11,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: AQIC823003	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	31,3	24,8	20
	Bassa apertura	25	19,5	8,3
	Media apertura	12,5	16,5	14,7
	Alta apertura	31,3	39,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: AQIC823003	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:AQIC823003 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	73,5	82	56
Regione	0	8,8	10,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	17,6	11,5	18,7
Unione Europea	0	5,9	12,2	7
Contributi da privati	0	8,8	10,1	6,9
Scuole componenti la rete	0	55,9	51,8	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: AQIC823003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	32,4	29,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,8	15,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	91,2	92,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	5,9	12,9	10,1
Altro	0	29,4	30,9	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:AQIC823003 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	67,6	69,8	34,3
Temi multidisciplinari	0	26,5	28,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	29,4	53,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	5,9	12,9	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	11,5	9,7
Orientamento	0	0	0,7	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	29,4	33,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	11,8	6,5	20,2
Gestione servizi in comune	0	35,3	23	20,8
Eventi e manifestazioni	0	23,5	10,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,9	10,1	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	26,5	24,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	55,9	48,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	11,8	15,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,9	1,4	1,7
Situazione della scuola: AQIC823003	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto: AQIC823003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,3	30,2	29,9
Universita'	Si	64,7	58,3	61,7
Enti di ricerca	No	8,8	7,2	6
Enti di formazione accreditati	No	29,4	25,2	20,5
Soggetti privati	No	14,7	24,5	25
Associazioni sportive	Si	58,8	54	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	52,9	53,2	57,6
Autonomie locali	Si	41,2	45,3	60,8
ASL	No	38,2	28,8	45,4
Altri soggetti	No	14,7	16,5	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:AQIC823003 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	55,9	55,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la scuola ha attivato da tempo i processi per la stipula di accordi di rete per il miglioramento delle pratiche didattiche(RETE PER IL CURRICOLO DI MATEMATICA) e accordi per combattere la dispersione scolastica (esempio CONVENZIONE CON IL COMUNE DI BARISCIANO PER IL DOPOSCUOLA).</p> <p>L'Istituto si propone di aderire nel prossimo anno scolastico ad una rete di scuole avente come obiettivo la formazione e l'aggiornamento del personale.</p>	<p>Gli accordi con Enti territoriali e altre scuole sono da incrementare.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:AQIC823003 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	16,69	19,6	24	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	11,5	4,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	26,9	20,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	38,5	57,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	23,1	17,4	13,2
Situazione della scuola: AQIC823003		n.d.		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:AQIC823003 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: AQIC823003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	9,4	10,1	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	20,6	10,8	12
	Medio - alto coinvolgimento	64,7	77,7	76,1
	Alto coinvolgimento	14,7	11,5	11,9
Situazione della scuola: AQIC823003		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono state coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la somministrazione di un questionario a fine anno rivolto agli alunni frequentanti le classi ponte di V Primaria e III secondaria di primo grado sugli indici di gradimento scolastiche svolte. A partire dal corrente anno scolastico la scuola ha adottato il registro elettronico.	Attualmente non sono state attivate forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi. La scuola coinvolge i genitori solo al momento dell'approvazione finale dei documenti . La scuola non ha ancora realizzato interventi o progetti rivolti ai genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le competenze degli alunni, con particolare attenzione all'ambito logico-matematico.	Migliorare i risultati degli studenti in italiano e matematica rientrando nella media regionale.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Elaborazione di un curriculum delle competenze chiave e di cittadinanza corredato di strumenti di verifica e valutazione.	Raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza a livello base per gli alunni in uscita dal 1° ciclo di istruzione.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il dato più preoccupante emerso dall'autovalutazione è la frammentazione interna all'istituto relativamente ai risultati alle prove Invalsi, che evidenzia mancanza di equità. Il nucleo di autovalutazione ha riflettuto sulla necessità di migliorare gli esiti degli alunni attraverso la condivisione di processi e percorsi tra i docenti della comunità scolastica, come dimostrato da numerose ricerche. Forme di condivisione sono presenti solo a livello di piccoli plessi, a causa dell'oggettiva frammentazione interna all'Istituto. E' necessario prevedere:

- azioni di processo/sistema relativamente alla formazione dei docenti (in primis del dipartimento di matematica, settore più problematico nei risultati Invalsi),
- la costruzione di un curriculum in verticale condiviso e agito;
- la diffusione di buone pratiche e metodologie didattiche innovative.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione condivisa di un curriculum che espliciti le conoscenze e le abilità funzionali allo sviluppo delle competenze. Elaborazione di un sistema di valutazione di scuola condiviso. Elaborazione, somministrazione e valutazione di prove di verifica comuni per classi parallele.
	Ambiente di apprendimento	Implementazione della didattica con la LIM e con le nuove tecnologie.

	Inclusione e differenziazione	Elaborazione ed applicazione protocollo di intesa per accoglienza, inserimento ed integrazione alunni neo immigrati.
	Continuita' e orientamento	Rilevazione del numero di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo. Monitoraggio dei risultati degli alunni dopo il I anno di scuola secondaria di II grado.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Distribuzione degli incarichi in modo da evitare la concentrazione delle attivita' e favorire la partecipazione e la condivisione. Istituzione dei dipartimenti disciplinari verticali, sviluppati dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Raccolta dei curricula dei docenti. Formazione e aggiornamento su metodi didattici attivi e innovativi.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Partecipazione/attivazione reti di scuole per la formazione del personale . Sviluppo delle funzionalità del sito web per la comunicazione in ingresso/in uscita con le famiglie.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Lavorare concretamente e quotidianamente in base al curricolo verticale di scuola favorendo la consapevolezza da parte di tutti i docenti del senso generale del processo d'innovazione in atto.
 Potenziare azioni di sistema dei docenti con gli alunni delle classi ponte e ricercare accordi su specifici aspetti irrinunciabili del curricolo, anche in relazione ai contenuti.
 Condividere un sistema di valutazione di scuola con i relativi strumenti: documenti di passaggio e procedure standard di progettazione e valutazione condivise e collegiali.
 L'idea guida dell'intervento in conclusione si basa sulla convinzione che per promuovere il miglioramento scolastico, incluso l'insegnamento a livello di classe, sia necessario dar vita ad un modello di scuola come organizzazione che apprende. Occorrerà quindi sostenere il cambiamento migliorativo sia con azioni sui processi primari (insegnamento e apprendimento), sia con interventi sui processi secondari (di tipo formativo/ organizzativo).